



REGIONE DEL VENETO

Progetto finanziato dalla Regione del Veneto



---

# LINEE GUIDA PER L'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI BIBLIOTECA ALLE PERSONE CON DECLINO COGNITIVO

---

Progetto Libramente





## Sommario

Presentazione

Che cosa è la demenza

Una sfida per le biblioteche pubbliche

Criteri di accessibilità e fruibilità

Formazione del personale

Bibliografia e sitografia

## **Presentazione**

La stesura delle seguenti linee guida nasce nel contesto di “LIBRA-MENTE: racconti di fragilità positiva” progetto sostenuto dalla Regione Veneto, patrocinato dall’AIB Sezione Veneto, che coinvolge il Comune di Vigonovo in partnership con altri 5 comuni interessati (Campolongo Maggiore, Fossò, Camponogara, Fiesso D’Artico, Stra ) afferenti al così denominato “territorio della Riviera del Brenta” in provincia di Venezia, e con altre 3 associazioni territoriali (Società Socioculturale cooperativa sociale, Associazione Impresa Sociale Rindola, Istituto Scolastico Comprensivo “ E.L. Corner di Fossò, ) ed ha come obiettivo generale l'integrazione sociale delle persone anziane affette da fragilità cognitiva allo stadio lieve.

Libramente rappresenta una progettualità innovativa che si pone l’obiettivo di promuovere il ruolo attivo delle persone con demenza nella società, attraverso strategie di empowerment, engagement e nuovi sistemi di leadership collaborativa.

Alzheimer's Disease International suggerisce che è necessario includere le persone con fragilità cognitiva, di cui la demenza è una delle espressioni più evidenti, in azioni di co-progettazione della comunità, al fine di garantire la creazione di realtà resilienti e accessibili, sostenute da welfare comunitario e partecipativo in cui la persona anziana con fragilità cognitiva diventa volano di sussidiarietà trasversale per favorire l’inclusione sociale.

Tale priorità è stata colta dalla Regione Veneto diventando azione prioritaria nel nuovo Piano socio-sanitario 2019-2023 (LR 48 del 28 dicembre 2018), che promuove la creazione di comunità accoglienti, ossia progettazione e implementazione di contesti comunitari in grado di accogliere la complessità dei bisogni dei cittadini fragili della comunità stessa.

Questo approccio mira a spostare il focus da interventi assistenziali a interventi ridisegnati attorno alle risorse delle persone e della comunità, che diventa luogo di resilienza in cui le relazioni sociali possono generare un forte senso di comunità, di appartenenza, di reciproca responsabilità, elementi essenziali per la creazione e la conservazione di una comunità il cui capitale sociale diventa espressione del benessere percepito.

## **Che cosa è la demenza**

Secondo l'Istituto Superiore di Sanità con il termine demenza non si intende una malattia specifica ma una sindrome, vale a dire un insieme di disturbi (sintomi). Le demenze comprendono una serie complessa di malattie permanenti (croniche) che portano alla degenerazione progressiva e irreversibile del sistema nervoso centrale e compromettono le capacità della mente (funzioni cognitive) (Video). La malattia di Alzheimer è la forma più comune di demenza.

I disturbi (sintomi) associati alla demenza sono rappresentati da una più o meno veloce perdita della memoria, molto spesso accompagnata da alterazioni della personalità e del comportamento che possono variare da individuo a individuo. Tali manifestazioni sono in grado di compromettere l'autonomia delle persone fino a interferire con il normale svolgimento delle attività quotidiane, della cura personale, delle attività lavorative e delle relazioni inter-personali.

Il Rapporto mondiale sulla malattia di Alzheimer (World Alzheimer Report) del 2015 ha definito la demenza come una delle principali cause di disabilità in età avanzata, rispetto ad altre malattie come l'infarto, le malattie cardiovascolari e il cancro. Infatti, il numero di nuovi casi (incidenza) di demenza aumenta velocemente con l'avanzare dell'età e raddoppia progressivamente ogni 6,3 anni, passando da 3,9 casi all'anno ogni 1.000 persone con età tra i 60 e i 64 anni, a 104,8 casi all'anno ogni 1.000 persone dai 90 anni e oltre (Organizzazione mondiale della sanità (OMS), Dementia: a public health priority 2015).

In particolare, in Italia le stime effettuate indicano che esistono più di un milione di persone con demenza, delle quali ben 600.000 malate di Alzheimer. Attualmente, l'Italia rappresenta lo stato europeo con la proporzione più alta di anziani (65 anni e più) e, di conseguenza, con un rischio più elevato di aumento delle demenze<sup>1</sup>.

## **Una sfida per le biblioteche pubbliche**

La biblioteca può quindi assumere un ruolo importante nell'ambito della comunità. Come "salotto della comunità" è occasione di contatto informale, di esperienza sociale, che diventa agente positivo per il cambiamento nella comunità, verso un'ottica di inclusività e accessibilità<sup>2</sup> anche alle persone con fragilità cognitiva.

In questa progettualità la biblioteca diventa luogo di costruzione di rapporti tra i membri della comunità, avviando così una attiva partecipazione sociale, pubblica, condivisa, che produce valore per la cittadinanza, trasformandosi da luogo del silenzio a spazio pubblico e luogo d'incontro.

L'IFLA ha pubblicato un documento, che vuole proporsi come testo generale di riferimento per promuovere l'accessibilità delle biblioteche alle persone con demenza, dal titolo "Guidelines for Library Services to Persons with dementia"<sup>3</sup> da cui il presente documento prende spunto.

La nuova cultura dell'assistenza alle persone con demenza punta alla presa in carico integrata e continuativa della persona con diagnosi di demenza e allo sviluppo di una comunità inclusiva e resiliente in cui la persona con declino cognitivo può svolgere un ruolo pro-attivo nella comunità diventando risorsa per una progettazione partecipata delle politiche a favore della disabilità. L'ambiente pertanto diventa uno dei fattori

---

<sup>1</sup> <https://www.issalute.it/index.php/la-salute-dalla-a-alla-z-menu/d/demenza>

<sup>2</sup> [AIB. Commissione biblioteche pubbliche. Per una biblioteca accessibile](#)

<sup>3</sup> International Federation of Library Associations and Institutions IFLA Professional Reports, Nr. 104, Guidelines for Library Services to Persons with Dementia, Helle Arendrup Mortensen and Gyda Skat Nielsen, 2007

di inclusività e accessibilità principali a cui la comunità deve porre attenzione anche in termini di pianificazione e design.<sup>4</sup>

### **Criteria di accessibilità e fruibilità**

Questo documento si rivolge alle biblioteche di ogni tipo e, per la loro specifica missione, in modo particolare alle biblioteche pubbliche.

In esso vengono definiti i diversi livelli di accessibilità di cui si deve tenere conto nella progettazione o adeguamento degli edifici e nella organizzazione dei servizi:

- Accessibilità dei luoghi
- Accessibilità dei contenuti
- Accessibilità alle relazioni

Alla base di ogni intervento di progettazione o di adeguamento della biblioteca è indispensabile una piena assunzione di responsabilità, da parte dell'istituzione e di coloro che la rappresentano, nei confronti del principio della massima accessibilità possibile, poiché la sua attuazione dipende dalla consapevolezza e dall'impegno di ciascuno. L'accessibilità va realizzata in modo da rendere possibile la messa in atto di adeguamenti futuri e miglioramenti con minimi impegni di spesa.

Nel corso di un percorso con i rappresentanti delle biblioteche coinvolti nel progetto Libramente si sono studiate delle check list per facilitare gli eventuali adeguamenti.

#### *Accessibilità dei luoghi*

- ✓ Utilizzare una segnaletica chiara e leggibile, a grandi caratteri e corredata di pittogrammi
- ✓ Esporre una mappa della biblioteca in entrata
- ✓ Bagni facilmente accessibili e identificabili
- ✓ Eliminare fonti di pericolo (gradino in entrata, tappetino)
- ✓ Fare attenzione agli specchi di grandi dimensioni (malato può non riconoscere propria immagine e spaventarsi)
- ✓ Posizionare dei parasigoli di protezione, sui tavoli o mensole spigolose
- ✓ Creare una stanza/spazio dedicato, silenzioso, con qualche tavolo e sedia, meglio se vicina all'entrata
- ✓ Creare un ambiente accogliente dal punto di vista della luce, (es luce diffusa, non diretta)
- ✓ Utilizzare un orologio digitale con delle foto che evocano la stagione in corso per facilitare l'orientamento nel tempo
- ✓ Utilizzare scaffalature a vista, meglio se non superano i 160 cm, per consentire anche ai disabili motori di accedere ai ripiani più alti
- ✓ Creare dei contrasti cromatici, ad esempio con le copertine dei libri, (colori caldi: stimolanti e colori freddi: rilassanti) per facilitare l'orientamento e la scelta dei testi.
- ✓ Accompagnare sempre l'utente alla sezione dedicata

#### *Accessibilità dei contenuti*

- ✓ Utilizzare documenti in formati speciali: testi ad alta leggibilità, libri a carattere ingrandito, video (es. storici- di storia locale) Audiobook, cataloghi fotografici tematici. Inoltre dovranno essere messi a disposizione ausili informatici (software e hardware) specifici per utenti con disabilità cognitive,

---

<sup>4</sup> The Accessibility of Public Spaces for People with Dementia: A new priority for the 'open city', Timothy J Blackman, Lynne Mitchell, Elizabeth J Burton, Mike Jenks, May 2003, Disability & Society 18(3):357-371

difficoltà di lettura, disabilità visive e uditive: mouse e tastiere facilitate, sintesi vocale, scanner multilingue, videoingranditori di caratteri e software specifici.

- ✓ Parlare con tono di voce chiaro e pacato, con calma e non urlare
- ✓ Usare parole semplici, frasi dirette, usare dialetto per farsi capire meglio
- ✓ Non parlare da lontano o da dietro ed evitare metafore e modi di dire
- ✓ Guardare negli occhi mentre si parla
- ✓ Accompagnare il discorso con una gestualità che aiuti la comprensione
- ✓ Usare più possibile concetti affermativi

#### *Accessibilità alle relazioni*

- ✓ Proporre appuntamenti sia telefonici che in presenza per indagare eventuali bisogni formativi (persona malata, caregiver, assistenti familiari) gusti e preferenze (della persona malata, del caregiver)
- ✓ Strutturare una intervista per approfondire eventuali preferenze
- ✓ Integrare nel programma della biblioteca attività che coinvolgono persone con demenza
- ✓ Integrare la tematica nei percorsi già attivi (multidisciplinarietà)
- ✓ Organizzare eventi informativi sul tema della disabilità (ottobre) e/o declino cognitivo (settembre)
- ✓ Calendarizzare gli eventi e diffonderli attraverso i canali di comunicazione/social

#### **Formazione del personale**

La formazione del personale è una delle azioni indispensabili al fine di realizzare una biblioteca accessibile e fruibile.

Pertanto si deve prevedere una formazione iniziale o in itinere con realtà specifiche del territorio, promuovendo una rete di cooperazione e integrazione.

#### **Bibliografia e sitografia**

- <https://www.issalute.it/index.php/la-salute-dalla-a-alla-z-menu/d/demenza>
- AIB. Commissione biblioteche pubbliche. Per una biblioteca accessibile
- International Federation of Library Associations and Institutions IFLA Professional Reports, Nr. 104, Guidelines for
- Library Services to Persons with Dementia, Helle Arendrup Mortensen and Gyda Skat Nielsen, 2007
- The Accessibility of Public Spaces for People with Dementia: A new priority for the 'open city', Timothy J Blackman, Lynne Mitchell, Elizabeth J Burton, Mike Jenks, May 2003, Disability & Society 18(3):357-371